

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 749 del 24 marzo 2022
Disposizioni attuative urgenti in materia di ricostruzione pubblica

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n.234.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n.50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*»;
- 5 novembre 2014, n.69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n.82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli*

interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012;

- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario *Piano degli Interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le Ordinanze Commissariali n.209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 6° rimodulazione di detto Piano.

Richiamate altresì le ordinanze commissariali:

- 9 giugno 2016, n.226 «*Ricognizione e quantificazione del danno dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultano essere ancora danneggiati*»;
- 24 marzo 2017, n. 299 «*Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati - Attivazione della FASE 2 prevista dall'Ordinanza 7 giugno 2016, n. 226: Modalità per la realizzazione degli interventi presentati ed approvati in FASE 1*»;
- 22 gennaio 2018, n.363 «*Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati. Presa d'atto delle priorità di intervento segnalate dalla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, finanziamento degli interventi aventi priorità elevata e incarico alla struttura commissariale di una ricognizione sugli interventi aventi priorità alta, media e bassa al fine di individuarne singolarmente una soluzione di intervento*»;
- 20 marzo 2020, n.553 «*Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati. Presa d'atto degli avanzamenti - Aggiornamento n.5 al 10 marzo 2020*»;
- l'ordinanza 8 novembre 2021, n.716 «*Piano degli interventi «Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione» - Presa d'atto degli avanzamenti - Aggiornamento n.6*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato nel tempo il *Piano degli Interventi per il recupero o la messa in sicurezza dei Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*.

Richiamate inoltre le ordinanze commissariali:

- 12 giugno 2015, n.110 «*Attuazione l. 27 dicembre 2013, n.174: raccolta di manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani da parte dei comuni interessati ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 commi da 369 a 373*»;
- 7 giugno 2016, n.225 «*Criteri, termini e modalità di presentazione di progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e nei centri urbani da parte dei Comuni, ai sensi dell'art. 1 - commi da 369 a 373 - della legge 27 dicembre 2013, n. 174*»;
- 13 giugno 2017, n.328 «*Approvazione dei Piani Organici presentati dai Comuni ai sensi della legge 27 dicembre 2013 n. 147 art.1 - commi da 369 a 373 e dell'Ordinanza 7 giugno 2016, n. 225 e approvazione degli esiti istruttori condotti sui singoli interventi contenuti in ogni Piano Organico*»;
- 29 novembre 2017 n. 359 «*Attuazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, commi da 369 a 373: ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, da realizzarsi attraverso gli interventi e i piani organici approvati con ordinanze commissariali n. 328 e n. 339 - Cessazione dell'efficacia della propria precedente ordinanza 1° agosto n. 339 e contestuale sua sostituzione per la presenza di errori materiali*»;

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 01 aprile 2022

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato nel tempo il Piano degli Interventi per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che, nel tempo, il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato oggetto di rimodulazioni ed aggiornamenti, effettuati con le ordinanze commissariali nn. 456, 549 e 626.

Ricordato infine che nell'ambito della ricognizione di cui all'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, inerente il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, era stato indagato anche il danno inerente agli immobili pubblici.

Richiamate conseguentemente le ordinanze commissariali:

- 1° agosto 2018, n. 411, con la quale si è provveduto a dare attuazione a tale ricognizione di settore, fissando criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico, che fossero stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fossero utilizzati al momento del sisma per attività o servizi come individuati all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. e che fossero stati oggetto di segnalazione nell'ambito del succitato processo di ricognizione finale del fabbisogno residuo;
- 21 febbraio 2019, n. 466, con la quale si prendeva atto dell'esito istruttorio e si ammetteva una graduatoria di interventi finanziabili con il contributo pubblico per la ricostruzione;
- 4 dicembre 2020, n. 627, con la quale è stato approvato l'ultimo aggiornamento relativo agli immobili pubblici di cui all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017.

Dato atto che, nell'ambito della ricostruzione pubblica post-sisma 2012 in Lombardia, sono stati conseguentemente attivati e costantemente rimodulati ed aggiornati nel tempo n. 4 Piani di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, così come previsto all'articolo 4, del decreto-legge giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» e più precisamente:

- il Piano degli Interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico;
- il Piano degli Interventi per il recupero o la messa in sicurezza dei Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il Piano degli Interventi per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture e
- il Piano di attuazione dell'Avviso Pubblico per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico.

Considerato che la scadenza dello Stato di Emergenza è cogente e che il prossimo 31 dicembre 2022 cesserà - contestualmente ad essa - anche la possibilità per il Commissario delegato di assegnare nuovi contributi per la ricostruzione.

Preso atto del fatto che, gli strumenti di monitoraggio della ricostruzione, evidenziano che ancora diversi interventi pubblici fra quelli inseriti nei succitati Piani sono privi della concessione puntuale del contributo, in quanto ancora oggetto di progettazione.

Preso atto altresì del fatto che la grave crisi economica legata al particolare momento storico sta determinando aumenti incontrollati dei costi delle materie prime e conseguentemente delle lavorazioni già in corso, gravanti sul medesimo monte risorse gestito dal Commissario delegato.

Considerato il fatto che, qualora scadesse lo Stato di Emergenza senza aver provveduto alla concessione del contributo ad alcuni interventi di ricostruzione pubblica, in quanto non progettati o in ritardo, le risorse residuanti nella contabilità speciale n. 5713/139 intestata al Commissario delegato potrebbero non essere più utilizzabili, pur in presenza di esigenze segnalate.

Ritenuto conseguentemente di dover provvedere urgentemente a dettare alcune disposizioni attuative, affinché gli Enti aspiranti ai contributi per la ricostruzione pubblica possano raggiungere il pieno finanziamento delle opere ancora non avviate/progettate entro i margini di operatività del Commissario delegato, anche derogando alle proprie precedenti Ordinanze laddove necessario e per quanto incompatibile.

Preso atto dell'assenso fornito all'adozione del presente atto da parte dei Sindaci del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto nella seduta del 25 febbraio 2022.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. entro il 31 maggio 2022, in deroga a quanto precedentemente disposto nelle Ordinanze attuative relative ai quattro Piani di intervento in materia di ricostruzione pubblica di cui in premesse, gli Enti che abbiano presentato una o più richieste di ripristino, ricostruzione o messa in sicurezza di edifici pubblici devono dimostrare al Soggetto Attuatore l'avvenuto affidamento dell'incarico di progettazione definitiva/ esecutiva per gli interventi stessi, nonché fornire un dettagliato cronoprogramma della realizzazione per ognuno di essi; la mancata o tardiva dimostrazione, comporterà l'annullamento dell'impegno Commissariale al finanziamento dell'intervento;

2. alla data del 1° luglio 2022, in deroga a quanto precedentemente disposto nelle Ordinanze attuative relative ai quattro Piani di intervento in materia di ricostruzione pubblica di cui in premesse ed indipendentemente dal livello di progettazione raggiunto, il contributo pubblico per la ricostruzione in favore degli interventi presenti nei quattro Piani e non ancora finanziati sarà concesso esclusivamente «a sportello», per singolo Piano ed entro i limiti massimi degli stanziamenti relativi, al momento della presentazione del progetto esecutivo e previa valutazione positiva dello stesso da parte del Comitato Tecnico Scientifico, fino all'occorrenza massima delle risorse disponibili nelle casse del Commissario delegato;

3. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni che abbiano presentato un intervento a valere sulla ricostruzione pubblica non ancora finanziato, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana